



Piano Triennale OffertaFormativa

I.C."MODUGNO-RUTIGLIANO-ROGADEO "

Sulla base dell'indirizzo del Dirigente Scolastico (prot.n.2752 del01/09/2018 approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.72 del 14/09/2018)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I. C. "Modugno Rutigliano Rogadeo" è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta dell'11/12/2018 (delibera n.22) e dal Consiglio di Istituto nella seduta dell'11/12/2018 (delibera n.95).

Periodo di riferimento

2019/2020- 2020/2021- 2021-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MODUGNO-RUTIGLIANO-ROGAD" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2752 del 01/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 92

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il nostro istituto accoglie nei suoi sei plessi, situati in periferia, un'utenza di differenti nuclei demografici e di eterogenea estrazione sociale. Accanto ad alunni e famiglie favorevoli alle iniziative scolastiche, ci sono alunni provenienti da famiglie numerose, con livello di istruzione molto basso, attività lavorativa precaria o in nero e diffusa disoccupazione. Non mancano alunni immigrati che pongono gli operatori della scuola di fronte a problematiche legate all'integrazione sia linguistica sia sociale né alunni provenienti da centri di assistenza sul territorio cittadino. Gli interessi di costoro sono orientati verso la soddisfazione di bisogni primari, per cui ogni sollecitazione a migliorarsi e ad apprendere viene percepita come superflua o non necessaria. Da questo contesto scaturiscono due importanti opportunità sia per i docenti che gli alunni. Per i docenti, la volontà di offrire la possibilità di un riscatto socio-culturale, controllando ed arginando fenomeni di abbandono e di insuccesso scolastico, rappresenta una spinta alla formazione e all'innovazione, attivandosi nell'utilizzo di strategie di insegnamento/apprendimento inclusive; per gli alunni, il confronto tra studenti di diverso status socio-economico e culturale all'interno di classi eterogenee rappresenta un valore aggiunto in termini di integrazione sociale e culturale. Inoltre, il rapporto studenti-insegnanti di classe è adeguato per supportare la popolazione studentesca.

Vincoli

La carenza di stimoli culturali e, in molti casi, affettivi determina negli alunni demotivazione, aggressività, intolleranza e difficoltà a relazionarsi serenamente e su un piano di parità nella vita di gruppo. Questa condizione si ripercuote anche a livello cognitivo, con conseguente modesto sviluppo delle capacità logiche, generalizzate difficoltà linguistico-espressive e di apprendimento. Di conseguenza, non sono pochi i ragazzi che, di fronte a tanti stati di malessere e di disorientamento reagiscono arrendendosi, estraniandosi, ponendosi ai

marginari del sistema scolastico (e, magari, sociale). Inoltre, molte famiglie, socialmente e culturalmente deprivate, delegano del tutto alla scuola il percorso educativo e formativo dei propri figli. Esigui sono i finanziamenti per fronteggiare adeguatamente il successo formativo degli alunni più fragili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è a prevalente vocazione agricola con piccole aziende tessili e poche attività commerciali. In prossimità della scuola non sono presenti servizi e centri ricreativi. Uniche forme di capitale sociale presenti nel quartiere su cui insiste il nostro istituto sono rappresentate dalla scuola, dalla parrocchia del SS. Sacramento e da un numero esiguo di famiglie che mette a disposizione le proprie competenze. Con la Parrocchia, da anni, si sta promuovendo una rete per favorire l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. Con le famiglie si sta stringendo sempre più un'alleanza educativa anche ai fini di un migliore orientamento degli alunni e di una più rispondente offerta formativa agli effettivi bisogni. Spostando il focus sul territorio dell'intero paese, positivi i rapporti con il Comune, attento alle necessità della periferia, intervenendo con l'erogazione di buoni-libro, sostenendo il servizio mensa e il servizio trasporto per gli alunni provenienti da altri quartieri; con le associazioni e gli enti che operano sul versante della prevenzione e del recupero delle emergenze educative; con la ASL che promuove azioni di formazione/informazione per docenti, alunni e famiglie.

Vincoli

I vincoli sono rappresentati da un numero non sufficiente di risorse umane specializzate (assistenti, educatori, ...) e da esigue risorse economiche a disposizione che, spesso, non consentono di sopperire adeguatamente alla carenza di stimoli, propria delle famiglie, e di affrontare efficacemente le varie necessità, in modo da garantire a tutti e a ciascuno le stesse opportunità formative. Altro vincolo è costituito, in molti casi, dalla resistenza al cambiamento da parte delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il sei plessi che compongono l'istituto sono facilmente raggiungibili e ben collegati tra loro da strade ad agevole percorrenza. Offrono spazi adeguati alle varie attività scolastiche e laboratoriali: palestre coperte e spazi all'aperto, campo da basket, laboratori informatici, artistico-storici e scientifici, linguistici, musicali, trentatré LIM (quasi in tutte le classi) e tre biblioteche.

Vincoli

Le risorse economiche sono rappresentate per la maggior parte dai fondi ministeriali e comunali e, se disponibili, europei (fondi FSE e FESR). Quasi nullo l'apporto delle famiglie che versano solo la quota per l'assicurazione e quella per le visite guidate e i viaggi di istruzione. Spesso la scuola interviene per sostituirsi a quelle famiglie (ormai numerose) che non possono sostenere spese. Questo limita la possibilità di un incremento dell'offerta formativa. Ancora: i laboratori e gli strumenti vari di cui la scuola è dotata non sono sufficienti a coprire le esigenze di tutte le scolaresche che devono turnare. Gli arredi risultano obsoleti. Le risorse finanziarie risultano inadeguate per l'ottimale manutenzione delle strutture e dei sussidi informatici. Non tutti i plessi sono coperti da certificati di agibilità e prevenzione incendi e non tutti sono dotati di elementi per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "MODUGNO-RUTIGLIANO-ROGAD" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC809006
Indirizzo	VIA PROF. A. AMENDOLAGINE BITONTO 70032 BITONTO
Telefono	0803751144
Email	BAIC809006@istruzione.it
Pec	baic809006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmodugnorutigliano.gov.it

❖ P.ZZA RODARI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA809024
Indirizzo	PIAZZA RODARI BITONTO 70032 BITONTO

❖ **VIA D. URBANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA809035
Indirizzo	VIA D. URBANO BITONTO 70032 BITONTO

❖ **P. TOGLIATTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA809057
Indirizzo	VIA PALMIRO TOGLIATTI BITONTO 70032 BITONTO

❖ **AMENDOLAGINE 4 C.D. BITONTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE809018
Indirizzo	VIA AMENDOLAGINE90/92 BITONTO 70032 BITONTO
Numero Classi	16
Totale Alunni	282

❖ **"4 CD G. MODUGNO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE80903A
Indirizzo	VIA CROCIFISSO N.90/92 BITONTO 70032 BITONTO
Numero Classi	10



Totale Alunni 185

❖ **RUTIGLIANO - ROGADEO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM809017
Indirizzo	VIA A, MOSCHETTA, 2 BITONTO - BARI - 70032 BITONTO
Numero Classi	18
Totale Alunni	365

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3



Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	110
Personale ATA	21



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission del nostro Istituto si fonda sulla convinzione che l'attività di insegnamento e la professionalità dei docenti hanno un valore profondamente etico in quanto basate su specifiche competenze di lavoro nell'ambito di un gruppo pedagogico con il coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali, pertanto, l'azione educativo didattica pone al centro la persona- alunno" al fine di sviluppare le potenzialità di ogni alunno, di incoraggiare e favorire opportunità formative per tutti, senza alcuna discriminazione, di aiutare gli alunni a diventare cittadini capaci di svolgere interamente il proprio ruolo nelle comunità locali e nel mondo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre di almeno il 10% la variabilità tra le classi

Traguardi

Curare la formazione delle classi, migliorando anche le azioni di continuità

Priorità

Aumentare il successo scolastico

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni nelle fasce più basse di valutazione, personalizzando e motivando gli apprendimenti, agendo sulla formazione docente

Priorità



Benessere degli allievi

Traguardi

Creazione di un ambiente sereno

Priorità

Sviluppo e apprendimento

Traguardi

Acquisizione dell'autonomia e delle competenze

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza attiva.

Traguardi

Potenziare la progettazione interdisciplinare nell'ottica della cittadinanza attiva.

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare le competenze chiave

Traguardi

a) Acquisire procedure di apprendimento sempre più complesse ed essere capaci di utilizzare le conoscenze acquisite in tutta una serie di contesti; b) Manifestare curiosità e voglia di sperimentare

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La definizione e la realizzazione degli obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15) sono finalizzati a concretizzare la mission e la vision del nostro istituto che puntano ad incoraggiare e a favorire opportunità formative per tutti, senza alcuna discriminazione, di aiutare gli alunni a diventare cittadini capaci di svolgere consapevolmente il proprio ruolo nelle comunità locali e nel mondo.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto comprensivo "Modugno Rutigliano Rogadeo " accoglie nei suoi sei plessi, situati in periferia, un'utenza di differenti nuclei demografici e di eterogenea estrazione sociale. La popolazione scolastica è caratterizzata da alunni e famiglie favorevoli alle iniziative scolastiche, ma anche da molti alunni provenienti da famiglie numerose, con livello di istruzione molto basso, attività lavorativa precaria o in nero e diffusa disoccupazione. Non mancano alunni immigrati che pongono gli operatori della scuola di fronte a problematiche legate all'integrazione sia linguistica sia sociale né alunni provenienti da centri di assistenza operanti sul territorio cittadino a carenza di stimoli culturali e, in molti casi, affettivi determinano negli alunni demotivazione, aggressività, intolleranza e difficoltà a relazionarsi



serenamente e su un piano di parità nella vita di gruppo. Questa condizione si ripercuote anche a livello cognitivo, con conseguente modesto sviluppo delle capacità logiche, generalizzate difficoltà linguistico-espressive e di apprendimento. Di conseguenza, non sono pochi i ragazzi che, di fronte a tanti stati di malessere e di disorientamento reagiscono arrendendosi, estraniandosi, ponendosi ai margini del sistema scolastico (e, magari, sociale). Inoltre, molte famiglie, socialmente e culturalmente deprivate, delegano del tutto alla scuola il percorso educativo e formativo dei propri figli. Sebbene si siano registrati nel corso degli anni precedenti risultati positivi in relazione al fenomeno della dispersione scolastica permane la necessità di un modello organizzativo del tempo scuola che prenda in carico i bambini sin dalla tenera età. Pertanto, è stata progettata la Sezione Primavera caratterizzata come servizio innovativo ed integrativo che risponde ad una duplice esigenza:

di carattere sociale : la scuola diventa un presidio sociale in un contesto ambientale caratterizzato da evidenti emergenze educative e sociali; inoltre, la diversificazione dell'offerta di servizi amplia il ventaglio delle opportunità messe a disposizione delle famiglie spesso fragili;

di carattere pedagogico: offerta di una "garanzia" di continuità educativa nel passaggio dalla sezione Primavera alla scuola dell'infanzia , attraverso una progettazione pedagogica .

2.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro istituto, al fine di garantire il successo formativo di ciascun alunno, nell'ottica di un continuum educativo fra i diversi ordini di scuola , ha progettato il percorso "SOL SI FA" rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria. In particolare il percorso riguarda l'area artistico musicale ; le attività didattiche sono svolte da docenti abilitati all'insegnamento (organico di potenziamento) di arte e musica della scuola secondaria di primo grado.

PRATICHE DI VALUTAZIONE



Nel corso del prossimo triennio scolastico, il nostro istituto, potenzierà la formazione nell'area della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel d.L.62/2017, con particolare riferimento alla valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove invalsi, della certificazione delle competenze e del nuovo Esame di Stato. A tal fin, si intende perfezionare gli strumenti di rilevazione non solo degli apprendimenti ma , anche i bisogni dei diversi stakeholder interni ed esterni.

CONTENUTI E CURRICOLI

Sebbene si siano registrati nel corso degli anni precedenti risultati positivi in relazione al fenomeno della dispersione scolastica permane la necessità di un modello organizzativo del tempo scuola che prenda in carico i bambini sin dalla tenera età. Pertanto, sono stati progettati e richiesti agli enti preposti:

1)la Sezione Primavera caratterizzata come servizio innovativi ed integrativo che risponde ad una duplice esigenza:

di carattere sociale : la scuola diventa un presidio sociale in un contesto ambientale caratterizzato da evidenti emergenze educative e sociali; inoltre, la diversificazione dell'offerta di servizi amplia il ventaglio delle opportunità messe a disposizione delle famiglie spesso fragili;

di carattere pedagogico: offerta di una "garanzia" di continuità educativa nel passaggio dalla sezione Primavera alla scuola dell'infanzia , attraverso una progettazione pedagogica ;

2)corso ad indirizzo musicale : la formazione dell'uomo e del cittadino sarà promossa, anche attraverso l'apprendimento del linguaggio e la pratica musicali con lo studio di quattro strumenti (pianoforte, chitarra, violino e clarinetto). Il nostro Istituto nel corrente anno scolastico ha visto



riconosciuto da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale l'indirizzo musicale. Pertanto, gli alunni delle classi prime che hanno sostenuto e superato l'esame di ammissione, nell'anno scolastico 2020/21, saranno impegnati per 33 ore settimanali di cui 3 ore pomeridiane dedicate alla attività teorico-pratiche. Inoltre, riconoscendo l'alto valore formativo della musica, il nostro Istituto prevede, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, di proseguire per gli alunni di classe seconda e terza, i corsi di strumento come attività extracurriculare. Si precisa che, per l'anno scolastico 2022/2023, la scuola inoltrerà agli uffici preposti la richiesta di conferma dell'indirizzo musicale sia per le classi seconde, al fine di garantirne la continuità dell'insegnamento, sia per le future classi prime. Il corso concorrerà a rafforzare la funzione di presidio sociale dell'istituto scolastico.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
P.ZZA RODARI	BAAA809024
VIA D. URBANO	BAAA809035
P. TOGLIATTI	BAAA809057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
AMENDOLAGINE 4 C.D. BITONTO	BAEE809018
"4 CD G. MODUGNO"	BAEE80903A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

RUTIGLIANO - ROGADEO

BAMM809017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**P.ZZA RODARI BAAA809024****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA D. URBANO BAAA809035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

P. TOGLIATTI BAAA809057

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AMENDOLAGINE 4 C.D. BITONTO BAEE809018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"4 CD G. MODUGNO" BAEE80903A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

RUTIGLIANO - ROGADEO BAMB809017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

TEMPI

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annue da espletarsi nei mesi ottobre/maggio, nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari riferiti alle varie tematiche e segue la sottostante ripartizione:

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Campi d'esperienza	Ore	Discipline	Ore	Discipline	Ore
I discorsi e le parole	6	Italiano	6	Italiano	6



La conoscenza del mondo	10	Inglese	2	Inglese	2
Immagini, suoni, colori	6	Matematica	4	Francese	2
Il sé e l'altro	10	Scienze	2	Matematica	2
		Storia	5	Scienze	3
		Geografia	4	Storia	4
		Tecnologia	2	Geografia	4
		Religione	2	Tecnologia	2
		Arte	2	Religione	2
		Musica	2	Arte	2
		Educazione Fisica	2	Musica	2
				Educazione Fisica	2
	Totale 33 ore		Totale 33 ore		Totale 33 ore

ALLEGATI:
ed.civica (1).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "MODUGNO-RUTIGLIANO-ROGAD" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni dell'istituto comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, richiede un'impostazione di base unitaria che implichi una proposta didattica articolata e una progressione di competenze nel lungo tempo. Questa distensione lunga del curriculum consente di "accompagnare" gli allievi con le loro caratteristiche (le loro diversità, i loro stili, le loro potenzialità) lungo il percorso formativo, innestando la progressiva differenziazione dei compiti di apprendimento su una loro sempre più attenta conoscenza. Pur nella differenziazione ed articolazione dei percorsi disciplinari, dunque, il curriculum verticale consente di costruire un linguaggio comune, un lessico più attento alle esigenze formative e una curvatura degli interventi sul versante "apprendimento", dando maggior peso all'acquisizione di competenze, intendendo per competenza un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali, di atteggiamenti che, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpellano gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento, in un'ottica di reciproca relazione. Pertanto, la scuola ha delineato un curriculum verticale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curriculum verticale

Pur nella differenziazione ed articolazione dei percorsi disciplinari, dunque, il curriculum verticale consente di costruire un linguaggio comune, un lessico più attento alle esigenze formative e una curvatura degli interventi sul versante "apprendimento", dando maggior peso all'acquisizione di competenze, intendendo per competenza un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali, di atteggiamenti che, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpellano gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento, in un'ottica di reciproca relazione. Dall'incontro di elementi invarianti che corrono lungo tutto il curriculum (la ricorsività di azioni cognitive sempre più sicure e consapevoli) e di elementi variabili dell'esperienza di conoscenza (i contenuti dichiarativi sempre più ampi, i contesti d'uso delle abilità sempre più differenziati, ecc.), nascono i presupposti affinché al termine di ciascun segmento del primo ciclo di istruzione, l'alunno sia caratterizzato da un preciso profilo (cfr MIUR "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo", 4

settembre 2012) così delineato: Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il bambino, attraverso le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età. Inizia ad aver consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; rispetta le regole condivise. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Esprime le proprie idee in semplici situazioni di vita quotidiana e possiede un certo patrimonio di conoscenze. Inizia ad aver cura e rispetto di sé e, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori ed artistici". "Al termine della scuola primaria, l'allievo ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali". "Al termine della scuola secondaria di I grado l'allievo ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Ha una

padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali".

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE-.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Didattica per competenze con compiti di realtà.

NOME SCUOLA

VIA D. URBANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

CURRICOLO DELL'ISTITUTO 3.1 Curricolo verticale L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni dell'istituto comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, richiede un'impostazione di base unitaria che implichi una proposta didattica articolata e una progressione di competenze nel lungo tempo. Questa distensione lunga del curricolo consente di "accompagnare" gli allievi con le loro caratteristiche (le loro diversità, i loro stili, le loro potenzialità) lungo il percorso formativo, innestando la progressiva differenziazione dei compiti di apprendimento su una loro sempre più attenta conoscenza. Pur nella differenziazione ed articolazione dei percorsi disciplinari, dunque, il curricolo verticale consente di costruire un linguaggio comune, un lessico più attento alle esigenze formative e una curvatura degli interventi sul versante "apprendimento", dando maggior peso all'acquisizione di competenze, intendendo per competenza un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali, di atteggiamenti che, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpellano gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento, in un'ottica di reciproca relazione. Dall'incontro di elementi invarianti che corrono lungo tutto il curricolo (la ricorsività di azioni cognitive sempre più sicure e consapevoli) e di elementi variabili dell'esperienza di conoscenza (i contenuti dichiarativi sempre più ampi, i contesti d'uso delle abilità sempre più differenziati, ecc.), nascono i presupposti affinché al termine di ciascun segmento del primo ciclo di istruzione, l'alunno sia caratterizzato da un preciso profilo (cfr MIUR "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo", 4 settembre 2012) così delineato: "Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il bambino, attraverso le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età. Inizia ad aver consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; rispetta le regole condivise. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Esprime le proprie idee in semplici situazioni di vita quotidiana e possiede un certo patrimonio di conoscenze. Inizia ad aver cura e rispetto di sé e, in relazione alle proprie

potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori ed artistici". "Al termine della scuola primaria, l'allievo ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali". "Al termine della scuola secondaria di I grado l'allievo ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi

quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali". L'iter progettuale passa attraverso la definizione di traguardi di competenze di base e obiettivi di apprendimento (abilità e contenuti), definiti per ogni campo di esperienza e per ogni disciplina e raccordati alle competenze chiave (cfr Curricolo verticale allegato).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "IN CAMMINO CON..."

Scuola dell'Infanzia - Progetto di religione cattolica finalizzato alla scoperta della vita come dono di Dio, Creatore di tutte le cose, imparando ad averne rispetto e cura, scoprendo le relazioni umane e l'amicizia di Dio con l'uomo. Destinatari alunni di tutte le sezioni dei tre plessi di scuola dell'Infanzia

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **"RIPARTIAMO DA CAPO"**

Progetto Continuità /Orientamento finalizzato allo sviluppo armonico della personalità degli alunni attraverso il coinvolgimento di tutti i docenti in una concreta collaborazione, indirizzata verso metodologie e strategie educative comuni.

Destinatari: alunni classi ponte Scuola dell'Infanzia- Primaria- Secondaria di Primo Grado

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ **"NOTE IN PAM PAM"**

Percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare Destinatari alunni di 4 anni dei tre plessi di scuola dell'infanzia; alunni di 5 anni del plesso di "Piazza Rodari".

❖ **"CODE WEEK"**

Percorso di informatica per lo sviluppo del pensiero computazionale. MIUR CINI
Destinatari: alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia e di tutte le classi Scuola Primaria

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **FILOSOFIACOIBAMBINI".**

Percorso formativo finalizzato a sviluppare nei bambini l'acquisizione di competenze di pensiero critico e di capacità di ascolto dell'altro. Destinatari: alunni cinquenni Scuola dell'Infanzia e alunni delle classi 2^a3^a4^a5^a di Scuola Primaria

❖ **"MUSICANTASTORIE"**

Progetto di lettura sonorizzata con l'ausilio di esperti esterni. Destinatari: alunni di 3 e 4 anni dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ COSI'...PER GIOCO"

Progetto psicomotorio. Destinatari: alunni di 5 anni di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e alunni di 4 anni delle Scuole dell'Infanzia di via Togliatti e via Urbano.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ TANTI MEGABYTE... PER CRESCERE"

Progetto di informatica. Destinatari: alunni di 5 anni di tutte le sezioni dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia

❖ "HAPPY ENGLISH"

Progetto finalizzato a sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della Lingua Inglese. Destinatari: alunni di 5 anni di tutte le sezioni dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia.

❖ STUDIO ASSISTITO DI ITALIANO E MATEMATICA

Progetto di recupero delle competenze basi a cura degli stessi docenti di classe per 4 ore mensili: 2 ore di Italiano e 2 ore di Matematica. Destinatari: alunni con BES e/o alunni che necessitano di attività di recupero)

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il successo formativo Consolidamento delle competenze basi in italiano e matematica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LETTORATO DI MADRELINGUA INGLESE

Progetto di Lingua Inglese finalizzato ad offrire modelli di conversazione e pronuncia autentici Destinatari: alunni delle classi 1^ 3^ 4^ 5^ di Scuola Primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ "A SCUOLA CON... SPORT"

Progetto sportivo comunale di Educazione Fisica a cura di ASD e C Laureati in Movimento Destinatari: alunni di tutte le classi di Scuola Primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ "DIVERSAMENTE... NATALE"

Progetto finalizzato a riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo. Destinatari: alunni di tutte le classi della Scuola Primaria

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ " SPORTELLO D'ASCOLTO"

Progetto finalizzato ad attuare incontri con la psicologa a.s. 2020/21

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ "LETTORATO MADRELINGUA INGLESE/CERTIFICAZIONE A2"

(LIVELLO A2 MOVERS/A2 KET) Destinatari: alunni di tutte le classi Scuola Secondaria di Primo Grado

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ "VOCI CURIOSI E LIBERE"

Progetto di Istituto finalizzato alla realizzazione di un GIORNALE SCOLASTICO che garantisca lo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche. Destinatari: gruppi di alunni classi 5^a Scuola Primaria e gruppi di alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria di Primo Grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ "IO, TU, NOI E IL MONDO"

Progetto Educativo Didattico finalizzato a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, alla comunità locale, nazionale e internazionale Destinatari: alunni di tutte le sezioni dei tre plessi di scuola dell'Infanzia

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ "A FIOR D'ACQUA"

Percorso formativo finalizzato al riconoscimento dei benefici di un corretto uso dell'acqua. Destinatari: alunni classi 2^a

❖ "LEGGERE IL MONDO DEI BAMBINI"

Progetto linguistico-espressivo finalizzato a stimolare e far nascere l'amore per la lettura come apertura verso l'immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni. Destinatari: alunni classi quinte

❖ "MATEMATICANDO"

Progetto logico-matematico finalizzato a valorizzare il contributo che il pensiero

matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento. Destinatari: alunni classi quinte

❖ **"ARTE E MUSICA ALLA PRIMARIA... SOL SI FA"**

Progetto di Potenziamento con la Scuola Secondaria di Primo Grado. Destinatari: alunni classi 5^a

❖ **"A SCUOLA CON... SPORT"**

Progetto Sportivo Comunale di Educazione Fisica a cura di ASD e C Laureati in Movimento Destinatari: alunni di tutte le classi di Scuola Primaria

❖ **"RINFORZIAMO... IL LAVORO SCOLASTICO"**

Progetto finalizzato a innalzare il tasso di successo scolastico e favorire la motivazione ad apprendere, a cura degli insegnanti di Potenziamento. Destinatari: alunni BES e DSA di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"LABORATORIO DI STRUMENTO MUSICALE"**

Laboratorio di formazione orchestrale. Destinatari: gruppi di alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"TUTTI IN BIBLIOTECA CON IL GIRALIBRO"**

Progetto Lettura. Destinatari: alunni tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **" #IO LEGGO PERCHÉ "**

Progetto nazionale di lettura. Destinatari: alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia, alunni classi seconde/terze/quarte/quinte di Scuola Primaria e alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **" MERENDA D'AUTORE"**

Progetto d'Istituto di Educazione Alimentare. Destinatari: alunni tutte le classi di Scuola

Secondaria di Primo Grado

❖ **"CODING ONLINE UNPLUGGED"**

Percorsi di informatica: per lo sviluppo del pensiero computazionale MIUR-CINI con la partecipazione all'evento europeo mondiale con modalità di coding e unplugged. Destinatari alunni tutte le classi della Scuola Primaria

❖ **"GIORNATA DELLA MEMORIA"**

Progetto Shoah. Destinatari: alunni classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"MONUMENTI APERTI"**

Percorso formativo finalizzato a fare del patrimonio monumentale e dell'ambiente, una parte integrante del lavoro curricolare e offrire agli studenti la possibilità di mostrare e offrire il loro impegno all'intera comunità locale. Destinatari: alunni ponte

❖ **"CORTILI APERTI"**

Progetto finalizzato alla promozione del territorio e del suo patrimonio artistico. Destinatari: alunni classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"SCUOLA SPORT E DIVERSABILITÀ"**

Progetto finalizzato alla realizzazione di attività a carattere sportivo utili alla promozione della salute sociale dei soggetti disabili. Destinatari: gruppi di alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"CAMPIONATI STUDENTESCHI"**

Partecipazione a campionati studenteschi organizzati dal Miur in collaborazione con il Coni, il Cip, le Federazioni Sportive e gli Enti locali. Destinatari: alunni dell'Istituto

❖ **"DANTEDÌ"**

Progetto lettura di alcuni canti della Divina Commedia. Destinatari: alunni classi seconde Scuola Secondaria di Primo Grado



"OCCHIO ALLA TERRA"

Progetto di educazione ambientale. Destinatari: alunni classi terze

❖ **"BIMBOIL"**

Progetto di educazione alimentare con l'obiettivo di coinvolgere gli alunni in maniera stimolante e divertente e dare loro la possibilità di conoscere meglio il prodotto olio EVO. Inoltre i bambini e le bambine ragioneranno sul significato e l'importanza di adottare comportamenti sostenibili a partire da esempi tratti dal mondo dell'olivicoltura. Destinatari: alunni classi quarte

❖ **"SMILE"**

Attività di Coding. Destinatari: alunni classi quinte

❖ **"SCUOLA ATTIVA KIDS"**

Progetto sportivo nazionale. Destinatari: alunni classi quarte e quinte.

❖ **"PIANO SCUOLA ESTATE 2021"**

Progetto "Piano Scuola Estate" finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio efficace, insieme al recupero e al potenziamento delle abilità e competenze linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato e attuato con apposite strategie metodologiche. Destinatari: alunni classi terze, quarte e quinte di Scuola Primaria alunni classi seconde e terze Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"BIBLIOTECA DI CLASSE"**

Progetto linguistico-espressivo. Destinatari: alunni classi quarte

❖ **"E-PALL"**

Progetto di lingua inglese e francese. Destinatari: alunni classi seconde e terze Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"PALKETTO STAGE"**

Progetto di attività integrative di teatro. Destinatari: alunni classi terze Scuola

Secondaria di Primo Grado

❖ **"E' NATALE IN CITTA'"**

Progetto destinato agli alunni delle classi ponte

❖ **"I CANTI DELLA MEMORIA"**

Progetto musicale-espressivo. Destinatari: alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"I GESTI DELLA MUSICA"**

Progetto musicale. Destinatari: alunni classi prime di Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"VI RACCONTO UN'OPERA"**

Progetto di digital storytelling. Destinatari: alunni classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"LA SANA MERENDA DEL VENERDÌ"**

Progetto destinato a tutti gli alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado"

❖ **"A SCUOLA DI RICICLO"**

Progetto di educazione ambientale. Destinatari: alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"GIORNATA DELLA MEMORIA"**

Progetto Shoah Destinatari: alunni classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"UNA GIORNATA IN PARLAMENTO"**

Progetto di Educazione Civica. Destinatari: alunni classi prime e seconde di Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"MINI GUIDA IN LINGUA FRANCESE E INGLESE"**

Progetto linguistico-espressivo finalizzato alla realizzazione di una mini guida in lingua inglese e francese sulla città di Bitonto. Destinatari: gruppi di alunni classi prime, seconde e terze di Scuola Secondaria di primo Grado

❖ **"BITONTO DA VISITARE"**

Progetto destinato a gruppi di alunni delle classi prime, seconde e terze di Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ **"I MURALES DI PITAGORA"**

Progetto extracurriculare di Matematica e Arte Destinatari: alunni classi terze

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

E' in fase di completamento il cablaggio di tutti gli edifici dell'Istituto.
- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

E' stata attivata la fibra Internet all'interno di tutti i plessi dell'Istituto.
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI
ATTIVITÀ

L'Istituto è dotato di ambienti attrezzati per la didattica digitale integrata.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'Istituto è attivo nelle politiche di BYOD.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

L'Istituto ha creato una scuola digitale con identità virtuali per ogni alunno.

- Un profilo digitale per ogni docente

L'Istituto ha consentito ad ogni docente di gestire la propria attività didattica anche in ambito digitale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'Istituto ha dematerializzato l'accesso al registro cartaceo.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Istituto ha avviato la completa digitalizzazione del comparto amministrativo.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

La didattica arricchisce la sua offerta con lo sviluppo del pensiero computazionale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'istituzione scolastica incentiva la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Il coordinamento delle azioni digitali dell'Istituto è affidato all'animatore digitale.
- Dare alle reti innovative un ascolto permanente
- L'Istituto è costantemente attento nel recepire suggerimenti nel campo delle reti innovative.
- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)
- L'amministrazione scolastica monitora costantemente l'evolversi del Piano Digitale in raccordo con l'offerta formativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

P.ZZA RODARI - BAAA809024

VIA D. URBANO - BAAA809035

P. TOGLIATTI - BAAA809057

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni; essa ha una valenza formativa in quanto sostiene l'apprendimento e permette agli alunni di individuare chiaramente cosa sta imparando.

Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.T.O.F.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali saranno valutate secondo i seguenti indicatori.

Il bambino ha notevole cura e rispetto di sé, delle cose altrui e dell'ambiente.

Rispetta, con continuità e coerenza, le regole condivise.

S'impegna, in modo accurato e continuo, per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

RUTIGLIANO - ROGADEO - BAMM809017

Criteri di valutazione comuni:

Anno scolastico 2021/2022

Il Collegio Docenti nella seduta del 16 dicembre 2021 ha deliberato la seguente proposta relativa ai Criteri Essenziali per lo svolgimento degli scrutini, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare

con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curricolo .

Fasi della valutazione

- Iniziale o diagnostica è effettuata dal singolo docente per un' analisi della situazione iniziale dei requisiti di base relativi a ciascuna disciplina.
- Formativa per una valutazione in itinere che svolga una funzione di stimolo al miglioramento continuo e permetta di attivare percorsi adeguati alle difficoltà riscontrate o alle potenzialità espresse.
- Periodica(intermedia/sommativa), effettuata dal consiglio di classe presieduto dal D.S. o da suo delegato, per attribuire, in sede di scrutinio intermedio, la valutazione dei risultati e per la compilazione della scheda personale relativa al primo quadrimestre da notificare alle famiglie entro i primi quindici giorni di febbraio.
- Periodica(finale/sommativa), effettuata dal consiglio di classe presieduto dal D.S. o da suo delegato, per attribuire, in sede di scrutinio finale, la valutazione delle competenze acquisite e per la compilazione della scheda personale relativa al secondo quadrimestre da notificare alle famiglie entro il mese di giugno.

Nel processo valutativo si terrà conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, della motivazione ad apprendere, dell'interesse mostrato e dell'impegno evidenziato nello svolgimento delle attività proposte, nonché di particolari e documentate situazioni personali.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Rendimento scolastico

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008;

La valutazione degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

a. S. 2020-2023

PREMESSA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 introduce l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica.

Nello specifico l'art. 1 impone che l'Educazione Civica:

- favorisca lo studio della nostra Costituzione quale strumento di promozione della cultura della legalità e della democrazia;
- promuova comportamenti responsabili, consapevoli e sostenibili verso l'ambiente, il proprio territorio e la sua tutela sulla base degli obiettivi individuati nell'Agenda 2030;
- incoraggi l'uso degli strumenti multimediali, informatici e telematici.

L'art. 2, invece, dispone che, a decorrere dal 1° settembre 2020, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione venga attivato l'insegnamento definito "trasversale" dell'educazione civica, e che esso sia oggetto di valutazione periodica e finale.

In più la Legge stabilisce che nella Scuola dell'Infanzia siano avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

Inoltre l'art. 7 ribadisce la necessità che le istituzioni scolastiche, integrando il Patto di Corresponsabilità, rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, dunque, richiama la necessità che la scuola, attraverso obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale, educi ad una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Pertanto, non l'insegnamento di mere conoscenze di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, la loro applicazione consapevole nella quotidianità, affinché diventino uno stile di vita consueto negli alunni e nelle alunne dell'Istituto Comprensivo "Modugno-Rutigliano-Rogadeo".

FINALITA'

- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Promuovere la libertà di pensiero, di espressione e la convivenza anche in contesti multietnici e pluriconfessionali per garantire l'uguaglianza a tutti.
- Sviluppare la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e il benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
- Preservare la memoria e il patrimonio storici nazionali.
- Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza.
- Promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza digitale.

NUCLEI TEMATICI

Le diverse tematiche che saranno trattate si riferiranno ai seguenti tre nuclei tematici:

Costituzione e Cittadinanza

Sviluppo Sostenibile Cittadinanza Digitale

Gli alunni approfondiranno la conoscenza della Costituzione Italiana, "per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà".

Collegati alla Costituzione, sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, nonché i concetti di rispetto delle leggi e delle regole comuni e la conoscenza della bandiera nazionale e dell'inno.

Gli alunni approfondiranno i temi inerenti l'educazione ambientale e la tutela del patrimonio culturale del proprio territorio. Tali temi terranno conto dell'Agenda 2030 dell'ONU che fissa i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibili.

Gli obiettivi non riguardano solo la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, città, modi di vivere inclusivi



e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo, che trova comunque anch'esso previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. Gli alunni acquisiranno le competenze per utilizzare consapevolmente e responsabilmente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitali. Svilupperanno gradatamente il pensiero critico indispensabile per poter percepire e fugare i possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

Particolare attenzione sarà assicurata alla tematica dell'etica nell'uso dei dispositivi e nella navigazione in rete, a tutela del rispetto tra persone, della riservatezza, dell'identità e dei dati personali.

Nonchè alla necessità di educare alla capacità di reperire, valutare, validare informazioni attendibili e di distinguere le fonti autorevoli e affidabili.

RISORSE UMANE

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento dell'educazione civica è svolto in contitolarità, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia e i compiti vengono assegnati ai vari docenti sulla base del curriculum.

Per garantire una regia unitaria è individuato per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

TEMPI

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annue da espletarsi nei mesi ottobre/maggio, nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari riferiti alle varie tematiche e segue la sottostante ripartizione:

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Campi d'esperienza Ore Discipline Ore Discipline Ore



I discorsi e le parole 6 Italiano 6 Italiano 6
La conoscenza del mondo 10 Inglese 2 Inglese 2
Immagini, suoni, colori 6 Matematica 4 Francese 2
Il sé e l'altro 10 Scienze 2 Matematica 2
Storia 5 Scienze 3
Geografia 4 Storia 4
Tecnologia 2 Geografia 4
Religione 2 Tecnologia 2
Arte 2 Religione 2
Musica 2 Arte 2
Educazione Fisica 2 Musica 2
Educazione Fisica 2
Totale
33 ore Totale
33 ore Totale
33 ore

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione è oggetto di valutazione periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per gli alunni della Scuola del Primo Ciclo, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Traguardi previsti al termine della Scuola dell'Infanzia

L'alunno/a, al termine della Scuola dell'Infanzia:

- conosce l'esistenza di un grande Libro delle Leggi chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Riconosce i principali simboli identitari della Nazione Italiana e dell'Unione Europea
- Conosce i diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Conosce le principali norme alla base della cura, dell'igiene personale, dell'educazione alimentare e del benessere psicofisico.
- Conosce la propria realtà territoriale ed ambientale.
- Sviluppa il senso di solidarietà ed accoglienza verso gli altri, specie chi proviene da altre realtà.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia dell'ambiente per il futuro dell'umanità.
- Conosce ed applica le regole per la raccolta differenziata e dà il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio di utente della strada.
- Conosce i primi rudimenti dell'informatica e gestione consapevole di giochi di ruolo.

Traguardi previsti al termine della Scuola del Primo Ciclo

L'alunno/a, al termine del Primo Ciclo:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso

dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e riesce a individuarli.

**ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

Comportamento

Per quanto concerne la valutazione del comportamento si richiama il D.P.R. n. 122 (Regolamento Valutazione Alunni), il D.Lgs. n. 62 - art. 2, il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Si precisa che per comportamento si intende l'atteggiamento dell'allievo nei confronti del dialogo educativo ed è la sintesi di:

- partecipazione all'attività didattica e interesse culturale;
- partecipazione alla vita della scuola (organi collegiali, attività extrascolastiche, assemblee, progetti);
- rispetto ed interiorizzazione delle regole (comportamento, assenze, ritardi, giustificazioni, rispetto delle consegne ...);
- rapporto con i compagni (collaborazione, corresponsabilità, rispetto delle scadenze e degli impegni assunti, lavori di gruppo ...);
- rapporto con i docenti;

- rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute;
- rispetto delle strutture e delle attrezzature

Da ciò emerge come il giudizio sintetico di comportamento si riferisca ad un ambito più ampio del semplice profitto conseguito nelle singole discipline, ed esprima un atteggiamento generale nei confronti delle esperienze di apprendimento e della scuola. Giudizio sintetico di Condotta

Il giudizio di condotta fa riferimento alle competenze di Cittadinanza europea, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Regolamento di Istituto a.s. 2015/2016 e al Patto di Corresponsabilità a.s. 2017/2018 e la D. Lgs n. 62/17. Quindi precisa che per condotta si intende l'atteggiamento dell'allievo nei confronti del dialogo educativo ed è la sintesi di:

- partecipazione all'attività didattica e interesse culturale;
- partecipazione alla vita della scuola (organi collegiali, attività extrascolastiche, assemblee, progetti);
- rispetto ed interiorizzazione delle regole (comportamento, assenze, ritardi, giustificazioni, rispetto delle consegne ...);
- rapporto con i compagni (collaborazione, corresponsabilità, rispetto delle scadenze e degli impegni assunti, lavori di gruppo ...);
- rapporto con i docenti;
- rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute;
- rispetto delle strutture e delle attrezzature.

Da ciò emerge come il giudizio sintetico di condotta si riferisca ad un ambito più ampio del semplice profitto conseguito nelle singole discipline, ed esprima un atteggiamento generale nei confronti delle esperienze di apprendimento e della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L' AMMISSIONE alla classe successiva per gli alunni il cui giudizio è positivo, ovvero anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 62/17;

b) NON AMMISSIONE alla classe successiva per gli alunni la cui frequenza è inferiore ai tre quarti dell'orario annuale (validità anno scolastico art.10 c. 1 e 2

D.lgs n.59/2004) e/o che presentino insufficienze tali da comportare un motivato giudizio di non promozione.

Ad un giudizio di non ammissione devono concorrere, tra gli altri, alcuni fattori significativi:

- a) l'aver già sostenuto un corso/percorso di sostegno/recupero con esito negativo nelle discipline con insufficienza grave;
- b) la verosimile inadeguatezza a risolvere il problema con un ulteriore corso/percorso in tali discipline;
- c) la consistenza delle lacune tale da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva.

Il Collegio dei Docenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di Classe (organo decisionale per quanto riguarda la valutazione) e comunque ammettendo decisioni eccezionali in taluni casi particolari, suggerisce i seguenti criteri di uniformità nell'assunzione delle deliberazioni di non ammissione:

Per tutte le classi:

- non si ammette a partire da tre insufficienze gravi, purché concorrano i fattori di cui sopra;
- non si ammette con tre insufficienze non gravi e una insufficienza grave.

In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal Consiglio di Classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza.

Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva dovranno concorrere la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva. Si dovrà inoltre procedere, nella formulazione del giudizio, ad un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto.

La decisione di non ammissione è deliberata a maggioranza, con adeguata motivazione e tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, ai sensi

dell'art. 6 del d.Lgs n. 62/17.

ELEMENTI SU CUI BASARE LA VALUTAZIONE FORMATIVA
ED IL GIUDIZIO DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

1. Validità dell'anno scolastico ai sensi dell'art.10 c.1 e 2 D.lgs n. 597/2004);
2. Raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe (totale o parziale);
3. Numero delle INSUFFICIENZE;
4. Gravità delle INSUFFICIENZE (es. abilità di base linguistico/logico-matematiche)
5. Impegno dimostrato;
6. Relazione fra livelli di ingresso e risultati conseguiti;
7. Possibilità di avvicinarsi progressivamente agli standard minimi disciplinari anche mediante un lavoro individualizzato domestico;
8. Possibilità di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico;
9. Interesse, motivazione all'apprendimento, partecipazione e frequenza all'attività scolastica.

ALLEGATI: Valutazione scuola secondaria-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI ESSENZIALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI STUDI

Ammissione all'esame

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Valutazione degli alunni con disabilità

(Regolamento valutazione alunni DPR n.122 del 22-6-09 Art. 9.)

Si esamina in particolare l'aspetto della valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore. La valutazione per tali alunni è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato(PEI) previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e le condizioni indicate nei precedenti articoli.

Per quanto riguarda l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di studi possono essere sostenute dagli alunni con disabilità anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Valutazione degli alunni con Disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Per quanto riguarda gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, per i quali la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, gli alunni utilizzano, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi ritenuti più idonei.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

COMMISSIONE D'ESAME E SOTTOCOMMISSIONI

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

ALLEGATI: valutazione apprendimenti scuola secondaria di I grado-converted.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

AMENDOLAGINE 4 C.D. BITONTO - BAEE809018

"4 CD G. MODUGNO" - BAEE80903A

Criteri di valutazione comuni:

Anno scolastico 2021/2022

Il Collegio Docenti nella seduta del 16 dicembre 2021 ha deliberato la seguente proposta relativa ai Criteri Essenziali per lo svolgimento degli scrutini, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curricolo .

Fasi della valutazione

- Iniziale o diagnostica è effettuata dal singolo docente per un' analisi della situazione iniziale dei requisiti di base relativi a ciascuna disciplina.
 - Formativa per una valutazione in itinere che svolga una funzione di stimolo al miglioramento continuo e permetta di attivare percorsi adeguati alle difficoltà riscontrate o alle potenzialità espresse.
 - Periodica(intermedia/sommativa), effettuata dal consiglio di classe presieduto dal D.S. o da suo delegato, per attribuire, in sede di scrutinio intermedio, la valutazione dei risultati e per la compilazione della scheda personale relativa al primo quadrimestre da notificare alle famiglie entro i primi quindici giorni di febbraio.
 - Periodica(finale/sommativa), effettuata dal consiglio di classe presieduto dal D.S. o da suo delegato, per attribuire, in sede di scrutinio finale, la valutazione delle competenze acquisite e per la compilazione della scheda personale relativa al secondo quadrimestre da notificare alle famiglie entro il mese di giugno.
- Nel processo valutativo si terrà conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, della motivazione ad apprendere, dell'interesse mostrato e dell'impegno evidenziato nello svolgimento delle attività proposte, nonché di

particolari e documentate situazioni personali.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Rendimento scolastico

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008;

La valutazione degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Criteri di deroga al limite previsto di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Il Collegio Docenti, preso atto di quanto prescritto dal comma 7 dell'art.122 del DPR 122/09, in applicazione del comma 2 dell'art.13 del Dlgs 226/05, delibera che i Consigli di Classe ai sensi dell'art. 5, c. 2, D. Lgs 62/2017, per casi eccezionali, possono derogare dal limite posto al numero di assenze facendo riferimento ai seguenti criteri:

1. Le assenze complessive non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo;
2. Le assenze continuative devono essere documentate al momento del rientro dell'alunno nella comunità scolastica attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe o all'Ufficio di

Presidenza, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy applicata nell'istituto;

3. Le assenze continuative, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica;

4. L'assenza dalle lezioni curricolari, in seguito alla sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza, non incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo;

5. Le assenze non continuative, ma ripetute, che sono dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico difficilmente documentabili e che presentano ricadute negative sulla frequenza del singolo allievo alle lezioni curricolari, saranno analizzate dal singolo Consiglio di Classe per valutare la fondatezza;

6. Le assenze per ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli studenti seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o attività didattiche funzionanti in ospedale o luoghi di cura, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

Tutte le circostanze indicate saranno oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Aspetti formativi e pedagogico – didattici relativi agli scrutini

□ Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione) sia negativa (non promozione), deve avere finalità esclusivamente educative e non deve essere vista come promozione/premio ovvero come non promozione/castigo;

□ nell'ottica della valutazione, che supera il puro e semplice giudizio, deve essere centrale il principio dell'attenzione alla crescita e allo sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno;

□ ogni Docente all'interno del Consiglio di Classe si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio e degli atti dallo stesso deliberati:

1) Il Docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante i due quadrimestri e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso ai sensi della vigente normativa.

Pertanto, il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
- capacità di autovalutazione;
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi;
- competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi, secondo la tabella inserita nel presente documento, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe e deliberata a maggioranza;

2) Il Consiglio di Classe procede alla:

- a) AMMISSIONE alla classe successiva per gli alunni il cui giudizio è positivo, ovvero anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 62/17;
- b) NON AMMISSIONE alla classe successiva per gli alunni la cui frequenza è inferiore ai tre quarti dell'orario annuale (validità anno scolastico art.10 c. 1 e 2 D.lgs n.59/2004) e/o che presentino insufficienze tali da comportare un motivato giudizio di non promozione.

Ad un giudizio di non ammissione devono concorrere, tra gli altri, alcuni fattori significativi:

- a) l'aver già sostenuto un corso/percorso di sostegno/recupero con esito negativo nelle discipline con insufficienza grave;
- b) la verosimile inadeguatezza a risolvere il problema con un ulteriore corso/percorso in tali discipline;
- c) la consistenza delle lacune tale da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva.

Il Collegio dei Docenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di Classe (organo decisionale per quanto riguarda la valutazione) e comunque

ammettendo decisioni eccezionali in taluni casi particolari, suggerisce i seguenti criteri di uniformità nell'assunzione delle deliberazioni di non ammissione:

Per tutte le classi:

□ non si ammette a partire da tre insufficienze gravi, purché concorrano i fattori di cui sopra;

□ non si ammette con tre insufficienze non gravi e una insufficienza grave.

In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal Consiglio di Classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza.

Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva dovranno concorrere la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva. Si dovrà inoltre procedere, nella formulazione del giudizio, ad un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero che si sono svolte in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto.

La decisione di non ammissione è deliberata a maggioranza, con adeguata motivazione e tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 6 del d.Lgs n. 62/17.

ELEMENTI SU CUI BASARE LA VALUTAZIONE FORMATIVA ED IL GIUDIZIO DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

1. Validità dell'anno scolastico ai sensi dell'art.10 c.1 e 2 D.lgs n. 597/2004);
2. Raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe (totale o parziale);
3. Numero delle INSUFFICIENZE;
4. Gravità delle INSUFFICIENZE (es. abilità di base linguistico/logico-matematiche)
5. Impegno dimostrato;
6. Relazione fra livelli di ingresso e risultati conseguiti;
7. Possibilità di avvicinarsi progressivamente agli standard minimi disciplinari anche mediante un lavoro individualizzato domestico;
8. Possibilità di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico;

9. Interesse, motivazione all'apprendimento, partecipazione e frequenza all'attività scolastica.

Predisposizione degli atti propedeutici agli scrutini.

Per l'a.s. 2022/2023 la scansione prevede due quadrimestri.

Gli scrutini sono preceduti da una fase di raccolta dei dati. I Docenti compilano appositi tabulati, predisposti dallo Staff di Dirigenza, sui quali vengono riportate le valutazioni parziali formulate da ogni Docente per ciascun allievo in ogni materia.

Sui tabulati viene indicato anche il giudizio sintetico di condotta valutato su specifici livelli. I tabulati, la cui compilazione può essere completata anche il giorno prima dello scrutinio, sono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Classe.

□ Il tabulato è la base di qualsiasi altra documentazione anche per l'individuazione di errori materiali. Non è possibile modificare il tabulato dopo lo scrutinio.

□ I registri dei Docenti costituiscono comunque la controprova di eventuali errori materiali commessi in fase di tabulazione.

Giudizio sintetico di Condotta

Il giudizio di condotta fa riferimento alle competenze di Cittadinanza europea, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Regolamento di Istituto a.s. 2021/2022 e al Patto di Corresponsabilità a.s. 2021/2022 e la D. Lgs n. 62/17. Quindi precisa che per condotta si intende l'atteggiamento dell'allievo nei confronti del dialogo educativo ed è la sintesi di:

- partecipazione all'attività didattica e interesse culturale;
- partecipazione alla vita della scuola (organi collegiali, attività extrascolastiche, assemblee, progetti);
- rispetto ed interiorizzazione delle regole (comportamento, assenze, ritardi, giustificazioni, rispetto delle consegne ...);
- rapporto con i compagni (collaborazione, corresponsabilità, rispetto delle scadenze e degli impegni assunti, lavori di gruppo ...);
- rapporto con i docenti;
- rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute;
- rispetto delle strutture e delle attrezzature.

Da ciò emerge come il giudizio sintetico di condotta si riferisca ad un ambito più ampio del semplice profitto conseguito nelle singole discipline, ed esprima un atteggiamento generale nei confronti delle esperienze di apprendimento e della

scuola.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO Scuola
Primaria.pdf**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

a. S. 2020-2023

PREMESSA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 introduce l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica.

Nello specifico l'art. 1 impone che l'Educazione Civica:

- favorisca lo studio della nostra Costituzione quale strumento di promozione della cultura della legalità e della democrazia;
- promuova comportamenti responsabili, consapevoli e sostenibili verso l'ambiente, il proprio territorio e la sua tutela sulla base degli obiettivi individuati nell'Agenda 2030;
- incoraggi l'uso degli strumenti multimediali, informatici e telematici.

L'art. 2, invece, dispone che, a decorrere dal 1° settembre 2020, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione venga attivato l'insegnamento definito "trasversale" dell'educazione civica, e che esso sia oggetto di valutazione periodica e finale.

In più la Legge stabilisce che nella Scuola dell'Infanzia siano avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

Inoltre l'art. 7 ribadisce la necessità che le istituzioni scolastiche, integrando il Patto di Corresponsabilità, rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, dunque, richiama la necessità che la scuola, attraverso obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale, educi ad una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Pertanto, non l'insegnamento di mere conoscenze di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, la loro applicazione consapevole nella quotidianità, affinché diventino uno stile di vita consueto negli alunni e nelle alunne dell'Istituto Comprensivo "Modugno-Rutigliano-Rogadeo".

FINALITA'

- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Promuovere la libertà di pensiero, di espressione e la convivenza anche in contesti multietnici e pluriconfessionali per garantire l'uguaglianza a tutti.
- Sviluppare la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e il benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
- Preservare la memoria e il patrimonio storici nazionali.
- Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza.
- Promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza digitale.

NUCLEI TEMATICI

Le diverse tematiche che saranno trattate si riferiranno ai seguenti tre nuclei tematici:

Costituzione e Cittadinanza

Sviluppo Sostenibile Cittadinanza Digitale

Gli alunni approfondiranno la conoscenza della Costituzione Italiana, "per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà".

Collegati alla Costituzione, sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, nonché i concetti di rispetto delle leggi e delle regole comuni e la conoscenza della bandiera nazionale e dell'inno.

Gli alunni approfondiranno i temi inerenti l'educazione ambientale e la tutela del patrimonio culturale del proprio territorio. Tali temi terranno conto dell'Agenda 2030 dell'ONU che fissa i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibili.

Gli obiettivi non riguardano solo la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, città, modi di vivere inclusivi

e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo, che trova comunque anch'esso previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. Gli alunni acquisiranno le competenze per utilizzare consapevolmente e responsabilmente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitali. Svilupperanno gradatamente il pensiero critico indispensabile per poter percepire e fugare i possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

Particolare attenzione sarà assicurata alla tematica dell'etica nell'uso dei dispositivi e nella navigazione in rete, a tutela del rispetto tra persone, della riservatezza, dell'identità e dei dati personali.

Nonchè alla necessità di educare alla capacità di reperire, valutare, validare informazioni attendibili e di distinguere le fonti autorevoli e affidabili.

RISORSE UMANE

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento dell'educazione civica è svolto in contitolarità, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia e i compiti vengono assegnati ai vari docenti sulla base del curriculum.

Per garantire una regia unitaria è individuato per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

TEMPI

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annue da espletarsi nei mesi ottobre/maggio, nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari riferiti alle varie tematiche e segue la sottostante ripartizione:

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Campi d'esperienza	Ore	Discipline	Ore	Discipline	Ore
--------------------	-----	------------	-----	------------	-----



I discorsi e le parole 6 Italiano 6 Italiano 6
La conoscenza del mondo 10 Inglese 2 Inglese 2
Immagini, suoni, colori 6 Matematica 4 Francese 2
Il sé e l'altro 10 Scienze 2 Matematica 2
Storia 5 Scienze 3
Geografia 4 Storia 4
Tecnologia 2 Geografia 4
Religione 2 Tecnologia 2
Arte 2 Religione 2
Musica 2 Arte 2
Educazione Fisica 2 Musica 2
Educazione Fisica 2
Totale
33 ore Totale
33 ore Totale
33 ore

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione è oggetto di valutazione periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per gli alunni della Scuola del Primo Ciclo, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Traguardi previsti al termine della Scuola dell'Infanzia

L'alunno/a, al termine della Scuola dell'Infanzia:

- conosce l'esistenza di un grande Libro delle Leggi chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Riconosce i principali simboli identitari della Nazione Italiana e dell'Unione Europea
- Conosce i diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Conosce le principali norme alla base della cura, dell'igiene personale, dell'educazione alimentare e del benessere psicofisico.
- Conosce la propria realtà territoriale ed ambientale.
- Sviluppa il senso di solidarietà ed accoglienza verso gli altri, specie chi proviene da altre realtà.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia dell'ambiente per il futuro dell'umanità.
- Conosce ed applica le regole per la raccolta differenziata e dà il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio di utente della strada.
- Conosce i primi rudimenti dell'informatica e gestione consapevole di giochi di ruolo.

Traguardi previsti al termine della Scuola del Primo Ciclo

L'alunno/a, al termine del Primo Ciclo:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso

dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e riesce a individuarli.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Comportamento

Per quanto concerne la valutazione del comportamento si richiama il D.P.R. n. 122 (Regolamento Valutazione Alunni), il D.Lgs. n. 62 - art. 2, il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Si precisa che per comportamento si intende l'atteggiamento dell'allievo nei confronti del dialogo educativo ed è la sintesi di:

- ☐ partecipazione all'attività didattica e interesse culturale;
- ☐ partecipazione alla vita della scuola (organi collegiali, attività extrascolastiche, assemblee, progetti);
- ☐ rispetto ed interiorizzazione delle regole (comportamento, assenze, ritardi, giustificazioni, rispetto delle consegne ...);
- ☐ rapporto con i compagni (collaborazione, corresponsabilità, rispetto delle scadenze e degli impegni assunti, lavori di gruppo ...);
- ☐ rapporto con i docenti;
- ☐ rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute;

□ rispetto delle strutture e delle attrezzature.

Da ciò emerge come il giudizio sintetico di comportamento si riferisca ad un ambito più ampio del semplice profitto conseguito nelle singole discipline, ed esprima un atteggiamento generale nei confronti delle esperienze di apprendimento e della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri (definiti dal collegio dei docenti), i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Validità dell'anno scolastico

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola primaria.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Criteri di deroga al limite previsto di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Il Collegio Docenti, preso atto di quanto prescritto dal comma 7 dell'art.122 del DPR 122/09, in applicazione del comma 2 dell'art.13 del Dlgs 226/05, delibera che i Consigli di Classe ai sensi dell'art. 5, c. 2, D. Lgs 62/2017, per casi eccezionali, possono derogare dal limite posto al numero di assenze facendo riferimento ai seguenti criteri:

1. Le assenze complessive non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva;
 2. Le assenze continuative devono essere documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe o all'Ufficio di Presidenza, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy applicata nell'istituto;
 3. Le assenze continuative, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica;
 4. Le assenze non continuative, ma ripetute, che sono dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico difficilmente documentabili e che presentano ricadute negative sulla frequenza del singolo allievo alle lezioni curricolari, saranno analizzate dal singolo Consiglio di Interclasse per valutarne la fondatezza;
 5. Le assenze per ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli studenti seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o attività didattiche funzionanti in ospedale o luoghi di cura, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.
- Tutte le circostanze indicate saranno oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Interclasse e debitamente verbalizzate.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola si adottano pratiche didattiche inclusive a beneficio di tutti gli alunni, con



particolare attenzione ad alunni diversabili e con bisogni particolari: apprendimento cooperativo, costituzione di gruppi flessibili eterogenei, percorsi alternativi di apprendimento, attività mirate di accoglienza, percorsi di consolidamento della lingua italiana per alunni stranieri, attività di sensibilizzazione sulla valorizzazione delle diversità all'interno delle classi. Si redigono Piani Didattici Personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali e Piani Educativi Individualizzati per i diversabili, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche e gli enti locali. Per il Piano Annuale per l'Inclusività, che si redige a fine anno scolastico per l'anno successivo, si effettua la verifica del raggiungimento degli obiettivi in itinere, nei consigli di intersezione/interclasse/classe, e finale con tutte le componenti scolastiche e genitoriali. Sono stati strutturati e condivisi protocolli organizzativi nel sistema di accoglienza di alunni stranieri, adottati, BES e DSA. Si sostiene la partecipazione degli studenti e dei loro genitori nell'adozione di decisioni riguardanti il percorso scolastico e di scelte informate. Si dà spazio alla valutazione formativa.

Punti di debolezza

I numerosi tagli attuati dall'amministrazione centrale in termini di risorse economiche e umane rendono difficile garantire sempre il giusto supporto ai bisogni degli alunni, soprattutto diversabili e BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola presta molta attenzione agli alunni in difficoltà di apprendimento a causa dei disagi socio-economici e culturali perché rappresentano una percentuale abbastanza consistente del nostro istituto. Si pianificano interventi didattici personalizzati e specifici, condivisi all'interno dei consigli di interclasse e classe, dove sono costantemente monitorati: recupero degli apprendimenti tra pari in orario curricolare, attività pomeridiane di recupero attraverso laboratori, percorsi alternativi di apprendimento per gruppi di alunni. Le attività di potenziamento consistono nella partecipazione a progetti in orario curricolare ed extra, con l'intervento talvolta di esperti provenienti da Associazioni, EE. LL., con cui si stabiliscono protocolli di intesa. Da qualche anno gli alunni di S. S. I grado stanno partecipando alla competizione 'Matematica senza frontiere', cui quest'anno si è

aggiunta la partecipazione al Pi-Greco Day. Sono stati attivati, inoltre, percorsi di eccellenza per gli alunni che si distinguono per capacità cognitive e risultati di apprendimento (certificazione L2).

Punti di debolezza

Esiguità delle risorse economiche, materiali ed umane per l'attivazione di interventi più mirati ed estesi, sia per il recupero che per il potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Lettura delle diagnosi funzionali, colloqui formali con famiglia e docenti della scuola di provenienza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

docenti di sostegno, curricolari, referente ASL, famiglie, l'equipe multidisciplinare, C.d.C

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile nel processo di inclusione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA), debitamente attestati con certificazione nel fascicolo personale, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell'eventuale percorso personalizzato stabilito (art. 10 – D.P.R. n.122/09) e dal PDP redatto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione degli alunni diversabili va riferita agli obiettivi progettati nel PEI e i docenti di sostegno, contitolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe stessa, con particolare attenzione agli alunni diversabili seguiti (art.2, comma 5 – D.P.R. n. 122/09). Nello specifico, quando ci si trova a valutare alunni con diversabilità non grave, per i quali vi è una semplificazione delle attività, va utilizzato il Documento di Valutazione ordinario e nel riquadro in cui s'inserisce il voto in lettere, proprio sotto a quest'ultimo, va scritta l'espressione "la valutazione si riferisce agli obiettivi del PEI".

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La scuola ha elaborato un Piano per la didattica digitale integrata al fine di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI) come metodologia integrata alla didattica ordinaria, ma anche da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio.

ALLEGATI:



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratori del DS	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento tra la presidenza e il personale docente.	2
Funzione strumentale	Area 1 gestione PTOF area 2 Autovalutazione d'istituto e valutazione del processo di apprendimento alunni Area 3 Gestione alunni e integrazione alunni svantaggiati Area 4 Progetti formativi in accordo con le istituzioni esterne	9
Capodipartimento	Coordinare i gruppi disciplinari	15
Responsabile di plesso	Coordinamento del personale docente dei plessi, scambio con la presidenza.	5
Responsabile di laboratorio	Gestione e fruizione dei laboratori.	14
Animatore digitale	Realizzazione del PNSD.	8

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di studio assistito finalizzato a migliorare l'inclusione scolastico Impiegato in attività di:	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di inclusione alunni BES; progetti in raccordo con la scuola primaria per le attività di continuità; progetti teatrali d'istituto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	2
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Laboratorio musicali anche in raccordo con la scuola primaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dirigere i servizi generali e amministrativi.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ RETE DI SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (D.L.62/2017) E VALUTAZIONE FORMATIVA.**

formazione con esperto sul tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce del decreto legislativo 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, nel nuovo ruolo delle prove Invalsi, delle certificazioni delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Aumentare il successo scolastico• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Potenziare le competenze di cittadinanza attiva.
Destinatari	Gruppi di miglioramento

❖ SUCCESSO FORMATIVO

Le attività di formazione riguarderanno i temi dell'insuccesso scolastico e contrasto della dispersione scolastica, in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti

❖ SEZIONE PRIMAVERA E COORDINAMENTO CON IL CURRICOLO VERTICALE

Approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni Nazionali e Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici, con particolare attenzione alla sezione primavera e al suo coordinamento in curricula verticali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici
---	---



	<ul style="list-style-type: none">▫ Aumentare il successo scolastico• Competenze chiave europee▫ Potenziare le competenze di cittadinanza attiva.
--	---

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA, ART. 20, COMMA 2, LETT. H D. LGS. N. 81/2008 SICUREZZA (ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO) ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Primo Soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

❖ TUTELA DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola